

Partiti i lavori dell'impianto al servizio di Soverato, Satriano, Davoli e San Sostene

Ecco il nuovo depuratore consortile Una svolta per i centri del Basso Ionio

La tecnologia aiuta: giù consumi energetici e addio rumori e odori

Sabrina Amoroso
SOVERATO

Niente più disagi connessi con la presenza del depuratore fronte mare. Soverato si prepara all'attesa separazione con il suo vecchio impianto per affidarsi al nuovo, che è già in fase di costruzione nella vicina Satriano e sarà al servizio di quattro comuni, perché comprende Davoli e San Sostene. Un traguardo epocale soprattutto per Soverato, obiettivo che sembrava essere sfuggito nel 2018 quando il progetto fu ripensato nell'attesa di trovare un terreno su cui collocare l'opera.

«Un iter complicatissimo - ricorda il sindaco Ernesto Alecci - che oggi se-

gna un risultato eccezionale per il comprensorio. Il depuratore sarà realizzato in uno spazio a monte, lontano dalla costa in cui sorge quello attuale, in località Santa Tecla in cui, già negli anni '70, si era individuata una destinazione d'uso, mai però fino a ora sfruttata».

Il valore del progetto si traduce non solo in termini ecologici: il nuovo depuratore permetterà ai comuni che ne usufruiscono di abbattere le spese di energia elettrica che in passato avevano creato non poche tensioni nel mancato pagamento a Soverato delle spettanze dei Comuni contermini.

«L'impianto - continua il sindaco di Soverato - sarà realizzato lontano

dai centri abitati, garantirà un abbattimento del consumo energetico grazie all'utilizzo di nuove tecnologie, eliminerà la produzione di rumore e odori sgradevoli; un impianto fotovoltaico coprirà oltre il 30% del consumo, al quale si aggiungerà l'energia prodotta da una turbina collegata alle acque in uscita. In tal modo saranno abbattute le tariffe per i cittadini

**Sollievo per i cittadini
Le tariffe previste
dalla quota legata
alla depurazione
saranno abbattute**

per quanto attiene alla quota legata alla depurazione. Inoltre lo spazio libero lasciato in località "Corvo" ci permetterà realmente di spingere sulla progettazione di un'area portuale e di pianificare la riunione del nostro lungomare con quelli di Satriano, Davoli, San Sostene, e quanti successivamente si vorranno unire. Un progetto che segna l'evidente risultato politico dell'interazione dei 4 comuni, ma anche del sostegno tecnico della cooperativa Manutambiente Ecologia e di Frascà Servizi». La progettualità illustrata dal sindaco, trova riscontro nella copertura economica su cui il Comune lavora da tempo. A fornire i dati tecnici è il vicesindaco Daniele Vacca, delegato ai lavori pubblici, nell'obiettivo di non disattendere le promesse fissate, nero su bianco, sul programma elettorale. «Il nuovo depuratore avrà quattro grandi vasche - spiega Daniele Vacca - i reflui depurati convergeranno in parte nell'Ancinale e in parte, come previsto dalle prescrizioni, nei pozzi Sorical che li incanaleranno a 250 metri dal futuro depuratore. Cosa cambierà per Soverato è facile dirlo. Lo spazio che tornerà a disposizione ci permetterà di investire 6 milioni di euro, una cifra praticamente uguale a quella che sarà impiegata per dismettere il depuratore e costruire il nuovo, per la realizzazione di un porto. Abbiamo già presentato con Satriano un progetto congiunto che sarà privilegiato perché già inserito nel piano regionale di settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Rendering Qualche giorno fa nel territorio di Satriano la posa della prima pietra della nuova opera